



Liceo Statale
ALFANO I
Salerno

PTOF3.1 – PIANO DI MIGLIORAMENTO ANNO SCOLASTICO 2022-2023



VERSIONE SOLO TESTO

INDICE /

0	Premessa	
I	Sezione Prima. Anagrafica	
II	Sezione Seconda. Relazione tra Piano di Miglioramento e Rapporto di Autovalutazione	
III	Sezione Terza. Scelta delle azioni e obiettivi di processo	
IV	Sezione Quarta. Pianificazione delle azioni, obiettivi di processo e monitoraggio	
V	Sezione Quinta. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento	
App	Appendice: obiettivi del piano triennale dell'offerta formativa della Legge 107/2015	

Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'*articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.
(Legge 107/2015 - Art 1.1)

Il Ministero dell'Istruzione, con la Nota Protocollo n. 0023940 del 19 settembre 2022, ha fornito le istruzioni per l'aggiornamento dei Documenti Strategici delle singole Istituzioni Scolastiche.

L'Anno Scolastico 2021/2022, è stato l'anno conclusivo del triennio 2019-2022 di validità del PTOF2.0: il Liceo Alfano, come tutte le altre scuole, pertanto, rivede, aggiorna e integra le analisi e le autovalutazioni effettuate nel RAV e procede per quest'anno alla regolazione "fine" delle azioni, mentre ha progettato e aggiorna un nuovo sistema di obiettivi per il triennio successivo.

Il presente Piano di Miglioramento è stato elaborato a partire dal Rapporto di Autovalutazione, le cui informazioni sono state analizzate in continuo rapporto con la realtà quotidiana del fare scuola da un lato nel contesto di riferimento, e dall'altro in rapporto alle caratteristiche e ai bisogni formativi dell'utenza. Esso si articola in una sezione Anagrafica e in quattro sezioni successive:

Sezione Prima. Anagrafica	Contiene i dati di identificazione e i riferimenti di lavoro del Liceo Alfano I.
Sezione Seconda. Relazione tra Piano di Miglioramento e Rapporto di Autovalutazione	<p>Il Processo di Autovalutazione è procedura e strumento informativo di riferimento per l'individuazione, la definizione e l'implementazione delle attività finalizzate al miglioramento dei risultati educativi, cognitivi e sociali in senso lato della scuola.</p> <p>Tale miglioramento è obiettivo principio dei processi di autovalutazione: esso, infatti, nelle varie fasi del suo progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - viene fondato sui risultati oggettivi riportati nel breve e nel lungo periodo da tutta la comunità scolastica, in relazione a vari indicatori; - viene sviluppato secondo obiettivi e processi chiaramente individuati e definiti; - viene ispirato, guidato e sostenuto dalla Dirigente Scolastica, che ne è la diretta responsabile; - viene monitorato, in tutti gli aspetti e in tutte le fasi della sua realizzazione, dal Referente del Piano di Miglioramento e dal Nucleo di Autovalutazione.
Sezione Terza. Scelta delle azioni e obiettivi di processo	<p>Il Rapporto di Autovalutazione permette di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare le aree di potenziale conflitto, di criticità persistenti, di divergenza tra sforzi profusi e risultati ottenuti; - mettere in evidenza i miglioramenti apprezzabili e significativi in relazione ai vari indicatori; - concentrare su di essi l'attenzione di tutti gli operatori e di tutti i membri della comunità scolastica; <p>per porre in luce gli elementi funzionali e organizzativi, le figure e le procedure che si ritiene siano di impatto significativo sull'organizzazione della scuola e sulla capacità che essa ha di conseguire i risultati che si è prefissata.</p>
Sezione Quarta. Pianificazione delle azioni, obiettivi di processo e monitoraggio.	<p>Obiettivo precipuo di un Piano di Miglioramento, dopo l'individuazione delle criticità e la scelta delle azioni e degli obiettivi di processo, è la progettazione di soluzioni discrete, definite, praticabili e verificabili.</p> <p>La scelta di tali soluzioni si deve tradurre nelle azioni migliori in relazione ai rapporti costi/benefici, da un lato, capacità/possibilità di realizzazione dall'altro.</p> <p>La pianificazione degli interventi comporta l'analisi delle idee progettuali e il loro ordine in rapporto alla salienza dei problemi da affrontare ma anche la definizione delle modalità e delle competenze e delle responsabilità relative all'attuazione dei progetti.</p> <p>Tali interventi possono essere immediatamente recepiti a livello delle procedure di lavoro, in modo da costituire ricadute significative e proficue sull'attività quotidiana didattica e gestionale. La chiarezza nelle procedure, infatti, permette di liberare energie e di migliorare il clima di lavoro a tutti i livelli.</p>

**Sezione Quinta.
Valutazione,
condivisione e
diffusione dei risultati
del Piano di
Miglioramento**

Il Piano di Miglioramento è per sua natura procedura e strumento che postula la collaborazione di vari attori: un'idea, una procedura, una correzione et cetera, per quanto buone, possono essere portate a realizzazione soltanto sulla base di un'apertura di senso sul fare e sul pensare la scuola, e quindi su un consenso e mobilitato che si realizza nella condivisione dei processi e di una comunicazione aperta ed efficace dei risultati.



Liceo Statale
ALFANO I
Salerno

**LICEO STATALE ALFANO I
SCIENTIFICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE COREUTICO MUSICALE**

Via dei Mille, 41 – 84132 Salerno
Tel. 08933347 / Fax 089337114.

SITO WEB	http://www.liceoalfano1.edu.it
PEC	SAPM020007@PEC.ISTRUZIONE.IT
ALTRA CASELLA DI POSTA ELETTRONICA	SAPM020007@ISTRUZIONE.IT
CODICE SCUOLA	SAPM020007
CODICE FISCALE	80021850658
CODICE UNICO PER LA FATTURAZIONE ELETTRONICA	
RESPONSABILE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	Prof.ssa Elisabetta Barone, Dirigente Scolastico
REFERENTE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	Prof. Nicola Balzano, Funzione Strumentale di Area 1
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	Prof.ssa Elisabetta Barone Prof. Nicola Balzano Prof. Ugo Concilio Prof.ssa Rosalia Di Gregorio Prof.ssa Giuseppina Di Stasi Prof.ssa Maria Luisa Pandozzi Trani Prof.ssa Anna Sica

I risultati delle prove INVALSI posizionano la scuola a un livello che si colloca mediamente sotto la media regionale e nazionale per la matematica e sopra o nella media regionale per l'Italiano.

I risultati delle prove INVALSI delle classi quinte hanno rilevato che tranne per l'indirizzo scientifico che raggiunge mediamente ottimi risultati, negli altri indirizzi la fascia rimane mediamente tra il 2 e il 3 e alcuni studenti mostrano di non possedere un'abilità di Ascolto neanche al livello B1.

Anche i risultati scolastici mostrano fragilità diffuse e la necessità di intervenire sulle strategie di apprendimento e sulla motivazione allo studio.

Inoltre, in base alla legge 92 del 20 agosto 2019, si rende necessario orientare efficacemente gli alunni a divenire cittadini consapevoli e a esercitare una cittadinanza attiva e responsabile.

Infine, è auspicabile un prosieguo del percorso di studi in ambito Superiore-Universitario, a seguito di un'efficace attività di orientamento in uscita.

Dalla Sezione 4 e dalle motivazioni sopra riportate del Rapporto di Autovalutazione si evince che il successo formativo degli studenti deve essere l'impegno caratterizzante e qualificante il lavoro del singolo docente. Tale obiettivo può essere raggiunto nella misura in cui l'Istituto nella sua globalità si impegna ad adottare buone pratiche di gestione generale e migliori pratiche di gestione della didattica, nonché metodologie di misurazione e scale di valutazione chiare, trasparenti e condivise, perché anche il docente più preparato e competente non opera mai in un vuoto relazionale e gestionale: anzi, laddove le pratiche e le procedure di gestione risultino vaghe e non efficaci, si assiste a un depauperamento delle energie e del tempo che il docente deve dedicare alla propria precipua attività in classe, con gli studenti e per gli studenti.

Si riporta di seguito quanto indicato nella sez. 4 del Rapporto di Autovalutazione.

4.1. Risultati scolastici

Priorità	Traguardo	Obiettivi di processo
Esiti degli scrutini	Riduzione delle fragilità diffuse e delle sospensioni del giudizio dovute alle competenze non raggiunte, specialmente nelle materie di indirizzo. Aumento della percentuale di studenti diplomati con voto tra 80, 100 e 100 con lode, e riduzione del numero di studenti collocati nella fascia 60/70.	Ambiente di apprendimento: migliorare la qualità delle metodologie didattiche utilizzate Inclusione e differenziazione: personalizzare i processi educativi per i ragazzi in situazione di difficoltà Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: formare e aggiornare il personale docente.

4.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Priorità	Traguardo	Obiettivi di processo
Esiti prove INVALSI/ Italiano	Riduzione percentuale del numero di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2, e corrispondente aumento percentuale del numero di studenti che si collocano nel livello 3 e oltre.	Ambiente di apprendimento: Migliorare la qualità delle metodologie didattiche utilizzate.
Esiti prove INVALSI / Matematica		Inclusione e differenziazione: Personalizzare i processi educativi per i ragazzi in situazione di difficoltà. Inserire moduli di Italiano L2 per gli studenti non italofoni. Educare gli studenti al confronto con enti certificatori esterni per la valutazione delle competenze acquisite.

4.3. Competenze chiave europee

Priorità	Traguardo	Obiettivi di processo
Competenze digitali e sviluppo della trasversalità delle competenze chiave nell'ottica della cittadinanza globale (attivazione e	Ricostruire il senso dell'appartenenza a una comunità, quindi: a. Educare alla bellezza: piano delle arti; sviluppo della creatività; acquisizione di soft skills; b. Educare al benessere: sport; corretti stili di vita; sostenibilità ambientale;	Ambiente di apprendimento: migliorare la comunicazione e il confronto tra gli studenti, con i docenti e con gli attori della comunità scolastica tutta; introdurre temi di apprendimento e discussione in un'ottica vasta di cittadinanza a tutti i livelli:

gestione del curriculum di Educazione Civica).	Educare alla cittadinanza: rispetto delle Regole e della Costituzione; partecipazione democratica; partecipazione digitale; sicurezza;	scolastica, comunitaria, nazionale, europea;
	Potenziamento dell'offerta formativa relativa alle competenze digitali e loro certificazione.	Attivazione e implementazione di corsi di preparazione ad hoc.

4.4. Risultati a distanza.

Priorità	Traguardo	Obiettivi di processo
Prosecuzione e conclusione degli studi in ambito Superiore-Universitario.	Aumentare la percentuale di studenti che prosegue il percorso di studi, orientandoli adeguatamente verso le Facoltà Universitarie, i Conservatori di Musica, gli Istituti Tecnici Superiori.	Educare a scelte consapevoli in relazione al proprio percorso professionale.

4.5. Motivazioni

I risultati delle prove INVALSI, complessivamente ma con qualche eccezione, posizionano la scuola a un livello che si colloca mediamente sotto la media regionale e nazionale per quasi tutte le materie considerate.

I risultati scolastici mostrano fragilità diffuse e la necessità di intervenire sulle strategie di apprendimento e sulla motivazione allo studio.

La ripresa della normale attività e i problemi connessi alla convivenza civile fra le varie anime della scuola rendono necessario orientare efficacemente gli alunni a saper divenire cittadini consapevoli e a saper esercitare una cittadinanza attiva e responsabile, tenendo non da ultimo conto della legge 92 del 20 agosto 2019, si.

Infine, è auspicabile un prosieguo del percorso di studi in ambito Superiore-Universitario, a seguito di un'efficace attività di orientamento in uscita.

Alla base di ogni operazione di miglioramento deve esserci l'attenzione realistica alle proprie criticità; tra queste il Liceo Alfano ravvisa i bassi livelli di competenza raggiunti dagli studenti in italiano e in matematica.

Al riguardo ritiene quindi prioritario adottare strategie atte a ridurre la variabilità di risultati interna alla scuola nonché la percentuale di studenti compresa nei livelli 1 e 2.

Si ritiene anche opportuno, per misurare il processo di qualità dell'apprendimento, monitorare i percorsi di studio post-secondari.

Al fine di raggiungere le priorità strategiche individuate, il Liceo Alfano I ritiene di fondamentale importanza:

- utilizzare criteri di valutazione comuni, atti non solo a misurare le conoscenze dichiarative e procedurali ma anche a dare valore alle competenze dello studente;
- coinvolgere lo studente nel processo di apprendimento;
- stabilire e favorire una collaborazione sinergica tra i docenti che operano all'interno dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti disciplinari, stimolando un lavoro proficuo gestito per Assi culturali e non solo per singole discipline;
- strutturare procedure gestionali definite, chiare e verificabili, predisponendo con congruo anticipo supporti e canali di comunicazione adeguati all'obiettivo;

Alla base di ogni operazione di miglioramento deve esserci l'attenzione realistica alle proprie criticità; tra queste il Liceo Alfano ravvisa i bassi livelli di competenza raggiunti dagli studenti in italiano e in matematica.

Al riguardo ritiene quindi prioritario adottare strategie atte a ridurre la variabilità di risultati interna alla scuola nonché la percentuale di studenti compresa nei livelli 1 e 2.

Si ritiene anche opportuno, per misurare il processo di qualità dell'apprendimento, monitorare i percorsi di studio post-secondari.

Al fine di raggiungere le priorità strategiche individuate, il Liceo Alfano I ritiene di fondamentale importanza:

- utilizzare criteri di valutazione comuni, atti non solo a misurare le conoscenze positive e procedurali ma anche a dare valore alle competenze dello studente;
- coinvolgere lo studente nel processo di apprendimento;
- stabilire e favorire una collaborazione sinergica tra i docenti che operano all'interno dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti disciplinari, stimolando un lavoro proficuo gestito per Assi culturali e non solo per singole discipline;
- strutturare procedure gestionali definite, chiare e verificabili, predisponendo con congruo anticipo supporti e canali di comunicazione adeguati all'obiettivo;

È importante altresì:

- considerare che le azioni che si intende intraprendere potranno avere effetti positivi ma anche potenziali ricadute negative su altre attività nelle quali la scuola è impegnata;
- tenere conto del fatto che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno ricadute anche nel medio e lungo periodo.

Infine:

- la strutturazione dei percorsi di miglioramento ricalca la struttura del format sulla piattaforma PTOF, aggiungendo, a uso interno, l'individuazione delle criticità eventuali nell'attuazione del percorso medesimo;
- Un percorso è completato se per ogni titolo indicato è inserita almeno una descrizione corredata da almeno una coppia priorità-traguardi e almeno un obiettivo di processo

Breve descrizione	Collegamento con Priorità e Traguardi del RAV	Obiettivi di processo	Criticità eventuali
<p>Rivedere le programmazioni disciplinari e le prove di valutazione condivise con l'obiettivo di valorizzare pienamente le potenzialità degli alunni.</p> <p>Programmare per competenze.</p> <p>Utilizzare strumenti comuni di valutazione e progettare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>Risultati scolastici Esiti degli scrutini</p> <p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali Esiti prove INVALSI/ Italiano Esiti prove INVALSI/ Matematica</p>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione: Introdurre temi di apprendimento e discussione in un'ottica vasta di cittadinanza a tutti i livelli: scolastica, comunitaria, nazionale, europea; Potenziamento dell'offerta formativa relativa alle competenze digitali e loro certificazione; Attivazione e implementazione di corsi di preparazione ad hoc.</p>	<p>Vedere nello strumento un fine e non un mezzo per progettare adeguati interventi didattici. Resistenza da parte dei docenti alla revisione e al monitoraggio del proprio lavoro in nome della libertà di insegnamento.</p>
		<p>Ambiente di apprendimento Migliorare la qualità delle metodologie didattiche utilizzate Migliorare la comunicazione e il confronto tra gli studenti, con i docenti e con gli attori della comunità scolastica tutta.</p>	
		<p>Inclusione e differenziazione Personalizzare i processi educativi per i ragazzi in situazione di difficoltà Educare gli studenti al confronto con enti certificatori esteri per la valutazione delle competenze acquisite. Inserire moduli di Italiano L2 per gli studenti non italofoni.</p>	
		<p>Continuità e orientamento Educare a scelte consapevoli in relazione al proprio percorso professionale.</p>	
		<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Formare e aggiornare il personale docente.</p>	

Percorso 2:**Titolo: Definizione univoca delle procedure gestionali**

Breve descrizione	Collegamento con Priorità e Traguardi del RAV	Obiettivi di processo	Criticità eventuali
Creazione di un Masterplan per le procedure annuali, diviso in bimestri e rivisto annualmente. Creazione di un archivio dei moduli, dei supporti e dei materiali adoperati nelle procedure annuali. Comunicazione tempestiva e chiara degli adempimenti del bimestre successivo. Definizione delle competenze dei vari uffici del personale Tecnico e Amministrativo.	Risultati scolastici Esiti degli scrutini	Ambiente di apprendimento Migliorare la qualità delle metodologie didattiche utilizzate Migliorare la comunicazione e il confronto tra gli studenti, con i docenti e con gli attori della comunità scolastica tutta. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Formare e aggiornare il personale docente.	Iniziali resistenze da parte di docenti non avvezzi all'applicazione di procedure standard. Difficoltà nella programmazione generale per assenza di momenti di coordinamento tra le figure gestionali. Collaborazione non congrua da parte del personale ausiliario, tecnico o amministrativo.

Percorso X:

Titolo:

Breve descrizione	Collegamento con Priorità e Traguardi del RAV	Obiettivi di processo	Criticità eventuali
	<p>Risultati scolastici Esiti degli scrutini</p> <p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali Esiti prove INVALSI/ Italiano Esiti prove INVALSI/ Matematica</p> <p>Competenze chiave europee Competenze digitali e sviluppo della trasversalità delle competenze chiave nell'ottica della cittadinanza globale (attivazione e gestione del curriculum di Educazione Civica).</p> <p>Risultati a distanza Prosecuzione e conclusione degli studi in ambito Superiore-Universitario</p>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione: Introdurre temi di apprendimento e discussione in un'ottica vasta di cittadinanza a tutti i livelli: scolastica, comunitaria, nazionale, europea; Potenziamento dell'offerta formativa relativa alle competenze digitali e loro certificazione; Attivazione e implementazione di corsi di preparazione ad hoc.</p> <p>Ambiente di apprendimento Migliorare la qualità delle metodologie didattiche utilizzate Migliorare la comunicazione e il confronto tra gli studenti, con i docenti e con gli attori della comunità scolastica tutta.</p> <p>Inclusione e differenziazione Personalizzare i processi educativi per i ragazzi in situazione di difficoltà Educare gli studenti al confronto con enti certificatori esteri per la valutazione delle competenze acquisite. Inserire moduli di Italiano L2 per gli studenti non italofoni.</p> <p>Continuità e orientamento Educare a scelte consapevoli in relazione al proprio percorso professionale.</p> <p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Formare e aggiornare il personale docente.</p>	

Obiettivo di processo	Azione	Ricadute positive	Criticità eventuali
Migliorare la qualità delle metodologie didattiche utilizzate.	Rivedere le programmazioni disciplinari e le prove di valutazione condivise con l'obiettivo di valorizzare pienamente le potenzialità degli alunni. Programmare per competenze. Utilizzare strumenti comuni di valutazione e progettare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	Migliore organizzazione delle attività didattiche. Maggiore oggettività nella valutazione.	Vedere nello strumento un fine e non un mezzo per progettare adeguati interventi didattici. Resistenza da parte dei docenti alla revisione e al monitoraggio del proprio lavoro in nome della libertà di insegnamento.
Personalizzare i processi educativi per i ragazzi in situazione di difficoltà. Inserire moduli di Italiano L2 per gli studenti non italofoni.	Elaborare prove di valutazione autentiche in vista di un adeguato lavoro sulle competenze. Porre l'apprendimento dell'allievo al centro del processo di istruzione e formazione. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.	Trasformare il modello puramente trasmissivo della scuola. Valorizzare le conoscenze e le abilità degli studenti.	Scarsità del personale docente da utilizzare su progetti specifici.
Formare e aggiornare il personale docente all'uso delle tecnologie.		Sollecitare nei docenti la necessità della formazione e dell'aggiornamento professionale. Valutare la qualità del proprio intervento didattico.	Demotivazione dei docenti in seguito alla mancata ricaduta delle conoscenze acquisite nella concreta attività didattica.
Educare gli studenti al confronto con enti certificatori esterni per la valutazione delle competenze acquisite.	Attuare sessioni di simulazione di prove di esame, di test di ammissione e di ogni altro screening di formazione.	Sviluppo negli studenti di una abilità competitiva nell'utilizzo delle proprie conoscenze e capacità.	Sottrazione di un numero eccessivo di ore all'attività didattica regolare.
Migliorare la comunicazione e il confronto tra gli studenti, con i docenti e con gli attori della comunità scolastica tutta. Introdurre temi di apprendimento e discussione in un'ottica vasta di cittadinanza a tutti i livelli: scolastica, comunitaria, nazionale, europea.	Dare piena attuazione al progetto di Educazione Civica, articolando il monte-ore e la scansione degli incontri con gli esperti per classi parallele in vista di una maggiore presa di coscienza sociale da parte degli studenti.	Superamento del concetto di "programma" come elenco strutturato di argomenti a favore di un percorso di crescita personale, sociale, cognitiva.	Complessità dell'organizzazione e aggravio di alcuni carichi di lavoro da parte di docenti e studenti. Incidenza dell'articolazione per unità-lezione sui curricula e sul monte ore di taluni indirizzi.
Educare a scelte consapevoli in relazione al	Intensificare lo scambio tra le componenti della scuola, nel rispetto dei	Acquisizione di una coscienza più matura e di informazioni più	Sottrazione di un numero eccessivo di ore all'attività didattica regolare.

<p>proprio percorso professionale.</p>	<p>diversi ruoli, in funzione di una migliore comprensione delle eventuali specifiche difficoltà del percorso scolastico e dell'individuazione dell'orientamento più coerente con la vocazione culturale degli studenti. Informare in modo approfondito gli studenti sui percorsi formativi superiori e post-liceali. Proporre stage formativi presso Università, Conservatori, ITS et cetera. Proporre percorsi di autoconoscenza e crescita personale.</p>	<p>approfondite in vista di una scelta che di per sé genera stress. Minor numero di abbandoni o trasferimenti tra facoltà o corsi di formazione.</p>	
--	--	--	--

A queste azioni, derivanti dal RAV, va aggiunto:

Obiettivo di processo	Azione	Ricadute positive	Criticità eventuali
<p>Definizione univoca delle procedure gestionali.</p>	<p>Creazione di un Masterplan per le procedure annuali, diviso in bimestri e rivisto annualmente. Creazione di un archivio dei moduli, dei supporti e dei materiali adoperati nelle procedure annuali. Comunicazione tempestiva e chiara degli adempimenti del bimestre successivo. Definizione delle competenze dei vari uffici del personale Tecnico e Amministrativo.</p>	<p>Meno tempo e meno energie impiegate per adempimenti di gestione. Migliori esiti dei processi di gestione. Miglior controllo dei processi e degli esiti di gestione.</p>	<p>Iniziali resistenze da parte di docenti non avvezzi all'applicazione di procedure standard. Difficoltà nella programmazione generale per assenza di momenti di coordinamento tra le figure gestionali. Collaborazione non congrua da parte del personale ausiliario, tecnico o amministrativo.</p>

La pianificazione delle azioni è il perno della predisposizione del Piano di Miglioramento poiché permette di porre in evidenza le risorse umane interne che la scuola ha a disposizione per raggiungere gli obiettivi di processo, le risorse umane esterne necessarie ad attivare i processi in modo efficace e le fonti finanziarie da cui la scuola intende attingere per coprire le spese necessarie.

A essa segue il monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti mediante operazioni periodiche che consentano di effettuare una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto. Sulla base dei risultati ottenuti, la scuola individuerà eventuali necessità di modifica del Piano.

Esiti e processo vanno monitorati in modo differente, a seconda della finalità del monitoraggio.

Risorsa	Attività
Dirigente Scolastico	Illustrazione del Piano di Miglioramento al Collegio dei Docenti. Comunicazione degli obiettivi e recepimento dei suggerimenti e delle proposte in merito.
Funzioni Strumentali	Predisposizione del Masterplan delle Procedure e dell'Archivio dei materiali.
Docenti	Revisione del Curricolo d'Istituto. Creazione di griglie di valutazione. Corsi di recupero e potenziamento. Partecipazione a Consigli di Classe, riunioni di Dipartimento. Monitoraggio delle attività.
Personale ATA	Predisposizione delle aule. Manutenzione delle apparecchiature informatiche. Gestione del Registro Elettronico sezione Docenti e Famiglie. Conoscenza delle Procedure di Gestione e supporto a docenti e famiglie per la modulistica.
Altro	

Il piano di Miglioramento viene progettato e condiviso innanzitutto dal Nucleo Interno di Valutazione e dallo Staff di direzione e dai medesimi soggetti ne viene valutata l'efficacia mediante un'analisi periodica in itinere. Affinché il Piano risulti davvero efficace deve necessariamente coinvolgere tutta la comunità scolastica, destinataria e beneficiaria delle azioni di miglioramento, quindi esso deve essere presentato, discusso, condiviso e attuato. Per questo motivo dovranno essere effettuate valutazioni periodiche in itinere dei traguardi legati agli esiti, utilizzando strumenti di monitoraggio e regolazione. Il monitoraggio del PDM viene effettuato secondo le linee guida pubblicate sul sito INDIRE, e sono attualmente in via di definizione.

Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.